

COMUNICATO STAMPA

OXFAM: “YEMEN, L’OFFENSIVA SU HODEIDA POTREBBE COSTARE 250 MILA VITTIME”

Appello urgente per uno stop all’attacco, previsto nei prossimi giorni, su Hodeida, quarta città del paese per abitanti da dove entrano gran parte degli aiuti nel Paese

Si può sostenere l’impegno di Oxfam per salvare vite [QUI](#)

Foto ([link](#)) – Video ([link](#))

Roma, 11/6/2018_ **All’emergenza più grave al mondo, potrebbe aggiungersi un massacro. E’ l’allarme lanciato oggi da Oxfam alla vigilia di quella che potrebbe trasformarsi in una delle più atroci fasi della guerra, che in oltre tre anni ha raso al suolo lo Yemen.**

Le Nazioni Unite e le ong al lavoro nel paese, hanno infatti ricevuto la richiesta di evacuare entro domani tutto lo staff presente nella città portuale di Hodeida, la quarta del Paese per numero di abitanti, da dove transitano il 70% degli aiuti che entrano in Yemen. **Un attacco che secondo le stime Onu potrebbe provocare circa 250 mila vittime e centinaia di migliaia di feriti**, recando ulteriori e indicibili sofferenze a **un Paese sull’orlo della carestia** (8,4 milioni di persone soffrono di grave malnutrizione), in cui 3 persone su 4 dipendono dagli aiuti umanitari e metà delle strutture sanitarie sono distrutte o inservibili.

“Questo attacco potrebbe spazzare d’un sol colpo ogni speranza di negoziato che porti alla pace. L’inviato speciale delle Nazioni Unite in Yemen Martin Griffiths è stato molto chiaro, ma ciò nonostante siamo di fronte ad un punto di non ritorno, se la rotta non sarà invertita immediatamente. – ha detto Paolo Pezzati esperto di emergenze umanitarie di Oxfam Italia – L’attacco su Hodeida potrebbe causare una catastrofe umanitaria, generando un orrore difficile da immaginare. Per questo, chiediamo con forza alla comunità internazionale e al Consiglio di Sicurezza dell’ONU di agire immediatamente per fermare la guerra. Le grandi potenze devono esercitare ogni possibile pressione diplomatica sulle parti in conflitto affinché i porti di Hodeida e Saleef restino aperti e sia garantita la protezione dei civili”.

La popolazione yemenita si prepara al peggio

Molte famiglie a Hodeida hanno lasciato le proprie case negli ultimi giorni, i negozi stanno chiudendo e i camionisti che trasportano cibo e altri beni essenziali per la popolazione, hanno troppa paura di attraversare la città. Moltissimi civili, alla vigilia di una nuova ondata di guerra e violenza, stanno rimanendo senza rifornimenti vitali per sopravvivere.

L’appello al Governo italiano: essenziale intervenire subito per salvare vite

*“La popolazione dello Yemen da anni sopravvive nonostante nel tempo siano state interrotte arterie vitali per il rifornimento di cibo medicine e beni essenziali, ma l’attacco su Hodeida, farà aumentare in modo esponenziale i bisogni di una popolazione allo stremo – ha aggiunto Pezzati - C’è ancora tempo per tutte le parti in conflitto per arrivare ad un accordo di pace ed in questo anche l’Italia può fare la sua parte. **Chiediamo perciò al Governo italiano e in particolare al Ministro Enzo Moavero Milanesi di prendere posizione, mettendo in atto tutte le iniziative diplomatiche, a New York come nella Penisola araba, per scongiurare questo attacco. E’ ancora possibile salvare la vita di centinaia di migliaia di yemeniti!** “*

L'impegno di Oxfam per salvare vite

Oxfam lavora in Yemen per fornire acqua pulita e cibo alla popolazione in nove governatorati del Paese. **Da luglio 2015 ha portato aiuto a oltre 2,8 milioni di persone.**

Si può sostenere l'impegno di Oxfam per salvare vite su: <https://www.oxfamitalia.org/lo-yemen-muore/>

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Federica Giovannetti – 347.1717528 - federica.giovannetti@oxfam.it

Elena Pagliai – 333.5952152 – elena.pagliai@oxfam.it